

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



VITTORIO MELANDRI

Contro gli stupri ma sul serio

In questi giorni cupi, bisognerebbe compiere un altro passo avanti e approdare a quel livello di civiltà in cui lo stupro è percepito come un delitto contro la persona, indipendentemente dalla nazionalità di chi lo commette e di chi lo subisce. Siamo in presenza di una speculazione della politica che riesce solo a blaterare di provvedimenti repressivi

RISPOSTA ■ In una ricerca sulle violenze sessuali a danno di donne e bambini, Giuliana Olzai ha esaminato 1270 processi tenuti a Roma negli ultimi anni. La media delle condanne (quando ci sono) si aggira, incredibilmente, sui 3 anni soprattutto perché i condannati in primo grado chiedono il rito abbreviato ottenendo diminuzioni significative delle pene. Intervenire su questo punto è necessario, dunque, più che sul carcere subito mentre, per la prevenzione, quella su cui si dovrebbe insistere è la necessità di utilizzare il tempo della reclusione per mettere in piedi un trattamento (psicologico e sociale, non chirurgico alla Calderoli) centrato sul tentativo di evitare le recidive e, per gli emigrati, la capacità di inquadrare i fatti nel contesto in cui si determinano. Figli di un sentimento profondo di inferiorità e di impotenza questi stupri non possono essere contrastati sollecitando la rabbia dei cittadini. La cattiveria invocata da un ministro vergognoso e le leggi razziali sono purtroppo concause rilevanti, anche se nessuno lo dice, di quello che sta accadendo in questi giorni.

DANIELA LOI

Grazie Soru

Poteva essere un bel giorno per noi. Per me, per i miei bambini, perché un progetto che guardava al nostro futuro con la forza della nostra intelligenza, che puntava sulla cultura, sulla istruzione ci offriva finalmente la possibilità di emanciparci, di essere i creatori del nostro futuro. Purtroppo qualcuno ha interrotto questo cammino iniziato 5 anni fa e il rammarico maggiore è che purtroppo in troppi sorridono dentro il Pd per questa sconfitta.

Forza Renato e grazie per tutto ciò che hai fatto.

RINA PESCE

Così doveva andare

Soru era destinato ad essere sconfitto. Non conosce l'arte di raccontare barzellette, non sa divertire i grandi di questo mondo con corna e lazzi, non possiede un'arte amatoriale sufficiente neppure per sedurre un'attempata presidentessa nordica. E' timido e rispettoso al punto da non dare nemmeno una volta del mentecatto a un magistrato o del "kapò" a un

avversario. E' così ingenuo da non smentire mai ciò che ha detto il giorno prima. E' così sprovveduto da non aver mai legiferato in suo favore e da non aver accollato sulle spalle dei suoi concittadini la parte fallimentare della sua azienda. Insomma, ad essere franchi, un vero disastro d'uomo, e queste cose, ovviamente, la gente non le perdona.

ANDREA DI MEO

Mastella

E così Mastella si candida alle elezioni europee con il Pdl. Bene, è tornato a casa. Sono altri che sono fuori posto. La vera amarezza, però, è quella di noi elettori di sinistra che abbiamo dovuto sopportare la sua presenza. Ma la responsabilità è dei "dirigenti" che l'hanno imbarcato sulla loro zattera per ben due volte.

MAURIZIO PIETROPAOLI

Una legge truffa

Sono contento che finalmente sul nostro giornale comincia ad essere identificata come legge truffa la legge sul testamento biologico in discussione alla Commissione Sanità del Senato. C'è voluto Rodotà per arrivare a tanto, mentre purtroppo un intervento che vi avevo inviato il 12 febbraio intitolato: "Testamento biologico. Una legge truffa", non è stato minimamente preso in considerazione. Adesso si parla anche di eventuale referendum se la legge passasse con gli attuali assurdi e illiberali contenuti. D'accordo, va bene, ma vogliamo almeno provare a combatterla questa battaglia per la libertà di coscienza e l'autodeterminazione, o siamo già rassegnati alla sconfitta?

GIOVANNI DI NINO

Maroni
lingua biforcuta

Ronde "padane", ronde "romane", la patacca dell'esercito sulle strade, intercettazioni telefoniche praticamente vietate, pseudo riforma della giustizia o del codice penale in senso opposto a quanto dettato dal buon senso. Il sig. Maroni lancia le sue ronde in camicia verde (emulate a Roma da quelle in camicia nera e manganello col ritratto del duce) e, nello stesso tempo, appiada le forze dell'ordine: è di oggi la notizia di una circolare ministeriale che blocca la riparazione e la manutenzione degli automezzi mentre restano seri problemi per l'approvvigionamento dei carburanti per quelli in funzione.

ASSUNTA FINOCCHIARO

Bonolis e C.

Anche quest'anno con grande fatica e con alcune rinunce siamo riusciti a pagare il canone Rai. Sapere però che questi soldi contribuiranno ad ingrassare le tasche dei soliti personaggi televisivi che indubbiamente saranno anche dei grandi professionisti, mi scoccia davvero tanto. Ma in un periodo di grande crisi che vive il nostro paese non sarebbe opportuno che tutti tirassimo la cinghia e soprattutto non spreccassimo soldi così?

STEFANO MARTINI

Non torniamo indietro

Ora, come durante il ventennio, leggi razziali e ronde, la storia sembra ripetersi. È necessaria una forte risposta democratica contro il ritorno al passato.

Doonesbury

